



# **PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI**

## **Corso Di Laurea Magistrale in Management delle Organizzazioni Pubbliche e Sanitarie “MOPS”**

*Anno Accademico 2018/2019*

**Curriculum C:**

**MANAGEMENT DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI**

# UNITELMA SAPIENZA

<b>Attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>I ANNO</b>					
C	Statistico-quantitativo	SECS-S/01	<a href="#">Statistica e open data</a>	7	SARNACCHIARO Pasquale
C	Statistico-quantitativo	INF/01	<a href="#">Sistemi informativi per gli enti locali</a>	7	DISTANTE Damiano
C	Giuridico	IUS/09	<a href="#">Diritto delle autonomie territoriali</a>	10	SERGIO Sara
C	Giuridico	IUS/10	<a href="#">Diritto amministrativo (corso avanzato)</a>	10	SCIARRETTA Franco
C	Processi decisionali ed organizzativi	SPS/09	<a href="#">Scienza politica e governo locale</a>	12	CONTI Nicolò
C	Economico-organizzativo	SECS-P/07	<a href="#">Economia aziendale degli enti territoriali</a>	10	GULLUSCIO Carmela (6 CFU) VERMIGLIO Carlo (4 CFU)
Altre			A scelta dello studente	10	
Totale I° anno				<b>66</b>	
<b>II ANNO</b>					
C	Processi decisionali ed organizzativi	SPS/07	<a href="#">Politica e organizzazione dei servizi sociali</a>	6	SENA Barbara
C	Economico-organizzativo	SECS-P/08	<a href="#">Governance e management degli enti locali</a>	10	MAGGIORE Giulio
A	Affine o integrativo – Un esame a scelta tra:	IUS/20	<a href="#">L'innovazione digitale degli enti locali</a>	10	LIMONE Donato Antonio
		IUS/17	<a href="#">Diritto penale della Pubblica Amministrazione</a>		MONGILLO Vincenzo
A	Affine o integrativo	IUS/12	<a href="#">Diritto tributario degli enti locali</a>	8	SAPONARO Fabio
Altre	Per la prova finale			15	
Altre	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. D)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		1	
Altre	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.			4	
Totale II° anno				<b>54</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>120</b>	

Legenda:

C: attività caratterizzante

A: attività affine o integrativa

## PRESENTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI

### Propedeuticità, progressione e connessioni tra gli insegnamenti

Il corso di laurea in Management delle Organizzazioni Pubbliche e Sanitarie (MOPS) è articolato in tre *curricula*. Il primo, “Management ed e-government delle aziende pubbliche”, si propone di formare specialisti nel management pubblico, in grado di lavorare in qualsiasi organizzazione statale a livello nazionale e locale, con particolare attenzione alla capacità di gestire i processi di innovazione digitale. Il secondo, “Management delle aziende sanitarie”, si propone di formare specialisti destinati ad assumere ruoli di responsabilità nell'ambito delle organizzazioni appartenenti al settore sanitario. Il terzo, “Management delle autonomie territoriali”, si propone di formare specialisti destinati a rivestire ruoli di responsabilità nell'ambito delle autonomie locali di natura territoriale (Regioni, Comuni, Aree metropolitane, Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni).

#### Propedeuticità

L'Ateneo ha da tempo adottato la politica di non imporre allo studente vincoli e rigidità nella scelta circa la progressione temporale delle materie d'esame da sostenere. Questa impostazione si spiega, tra l'altro, per la forte presenza di studenti lavoratori ed ex studenti di altri Atenei, dai quali è lecito presumere una maggiore consapevolezza e capacità di autogestione del proprio percorso formativo. Ne consegue che per nessuno dei due curricula in cui si articola il Corso di laurea sussistono propedeuticità, al fine del sostenimento dei relativi esami.

#### Progressività.

Il corso di laurea magistrale si articola in due anni. La distribuzione degli insegnamenti tra i due anni tiene conto di una naturale “progressione” delle conoscenze. Dunque, ferma restando la mancanza di propedeuticità, è certamente consigliabile, anche per una più efficiente gestione dei tempi di studio, affrontare, anzitutto, gli esami del primo anno, esaurirli, e poi far seguire gli esami del secondo. In tale contesto si giustifica la presenza degli esami “affini” al secondo anno, quando lo studente è già proiettato e impegnato nello studio e nella redazione della tesi di laurea.

#### Connessioni tra gli insegnamenti.

I tre curricula hanno una struttura logica simile, con alcune insegnamenti in parte sovrapponibili, che hanno, però, declinazioni specifiche rispetto agli obiettivi formativi caratteristici di ciascun percorso. Rientrano in questa categoria: per il primo anno, i due insegnamenti caratterizzanti di ambito statistico-quantitativo e quello di *Diritto Pubblico*, che però nel Curriculum C assume un taglio più specifico, in relazione all'esigenza di introdurre gli studenti alle peculiarità delle autonomie territoriali; per il secondo anno, l'insegnamento relativo ai temi della governance e del management delle organizzazioni pubbliche e quello del relativo all'area del diritto tributario e della fiscalità.

A questi esami, che costituiscono l'ossatura comune del Corso di laurea in Management delle organizzazioni Pubbliche e Sanitarie, se ne aggiungono altri, che caratterizzano in senso marcatamente specialistico e professionalizzante i tre curricula (per il curriculum "A": *Diritto dei mercati finanziari, Scienza politica, Management dell'innovazione, Sociologia della comunicazione elettronica e Diritto pubblico comparato*; per il curriculum "B": *Diritto sanitario, Sociologia del lavoro in sanità, Organizzazione delle aziende sanitarie, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Pianificazione e controllo delle aziende sanitarie*; per il curriculum "C": *Diritto amministrativo - corso avanzato, Scienza politica e governo locale, Economia aziendale degli enti territoriali, Politica e organizzazione dei servizi sociali, L'innovazione digitale negli enti locali, Diritto penale della Pubblica Amministrazione*).

In ognuno dei due curricula gli insegnamenti ivi ricompresi presentano poi ragioni di connessione che delineano un percorso formativo che vuole essere al contempo completo e specialistico, tale da coprire gli aspetti sia giuridici, sia aziendalistico-economici, che sociologici.

### **Curriculum C - Management delle autonomie territoriali**

Con riferimento all'ambito giuridico, qui è consigliabile sostenere preventivamente l'esame di *Diritto delle autonomie territoriali*, in quanto ciò consente di il contesto normativo all'interno del quale si muovono gli enti pubblici di riferimento e prendono, quindi, forma le problematiche giuridiche più specifiche affrontate negli altri insegnamenti di *Diritto Amministrativo (corso avanzato)*, *Diritto penale della pubblica amministrazione*, *Diritto tributario degli enti locali* e *L'innovazione digitale negli enti locali*.

Con riferimento all'ambito aziendalistico-economico, gli esami di *Statistica e Open Data* e quello di *Sistemi informativi per gli enti locali* contribuiscono a dotare lo studente degli strumenti quantitativi, di raccolta di dati e di analisi per l'assunzione delle decisioni inerenti le scelte di governo e gestione della enti territoriali, tematiche che sono oggetto degli esami di *Economia aziendale degli enti territoriali* e *Governance e management degli enti locali*.

Strettamente connessi con questi ultimi sono anche gli insegnamenti di *Scienza politica e governo locale* e di *Politica e organizzazione dei servizi sociali*, che inquadrano i processi decisionali degli enti autonomi territoriali in una più ampia dinamica di soddisfazione delle istanze politiche e sociali espresse dalle comunità locali, in funzione delle aspettative degli stakeholder di riferimento.

**INSEGNAMENTO:** Metodi Statistici e open data (SECS S/01 – 7 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Pasquale Sarnacchiaro (pasquale.sarnacchiaro@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott. Carlo Cavicchia (carlo.cavicchia@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Al termine dello studio dell'Unità Didattica 1 lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze:

- Modalità di svolgimento di una indagine statistica e relative fasi
- Organizzazione dati statistici

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- predisporre una piccola indagine statistica
- organizzare i dati raccolti
- esporre i dati raccolti mediante rappresentazioni grafiche.

Al termine dello studio di Unità Didattica 2 lo studente conoscerà:

- la definizione dei diversi indici statistici (come ad esempio Media, Mediana, Moda, Devianza, Varianza, Concentrazione, Eterogeneità)
- le proprietà di ogni singolo indice statistico
- come sintetizzare l'andamento di un fenomeno statistico e trarre appropriate conclusioni.

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- utilizzare indici di posizione centrale
- applicare gli indici di variabilità e forma all'analisi dei fenomeni statistici

Al termine dello studio di unità didattica 3 lo studente conoscerà:

- le principali tecniche per lo studio di due variabili statistiche
- il significato dell'associazione statistica, della connessione, della correlazione e della interpolazione in relazione a due variabili statistiche

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- trovare la funzione più adatta per interpolare due distribuzioni statistiche
- determinare il grado di correlazione esistente fra due distribuzioni
- determinare la dipendenza fra due fenomeni di tipo qualitativo

Al termine dello studio dell'Unità Didattica 4 lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze:

- Definizione Open Data con particolare riferimento agli enti locali
- Aspetti fondamentali della Linea guida per la valorizzazione degli Open Data nella PA

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- Effettuare un piccolo progetto per la realizzazione di un Open Data

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso è organizzato in 4 Unità Didattiche

### **UNITA' DIDATTICA N°1 - Indagine statistica e rappresentazioni tabellare e grafiche**

Cos'è la statistica, tipi di statistica (descrittiva e inferenziale). Fasi dell'indagine statistica. La rilevazione Statistica. Caratteri Statistici. Scale di Misura. Distribuzioni statistiche. Tabelle semplici e a doppia entrata. Rappresentazioni Grafiche per Variabili qualitative. Ortogramma e Diagramma Circolare. Rappresentazioni Grafiche per variabili quantitative. Istogramma e Ramo-foglia.

### **UNITA' DIDATTICA N°2 – Indici di Sintesi**

Le medie. Parametri di posizione, di variabilità e forma. Considerazioni generali e classificazione delle media. Media Aritmetica, Media Armonica. Media geometrica. Scelta della Media. Medie di Posizione. La variabilità. Indici di Variabilità Assoluta. Indici di Variabilità Relativa. Indici di Mutabilità per un carattere qualitativo. Studio di Concentrazione. Indici di forma. Asimmetria e Curtosi.

### **UNITA' DIDATTICA N°3 – Statistica Bivariata**

Relazioni statistiche. Connessione e indici di Connessione. Il rapporto di correlazione. Correlazione e regressione. Grado di Adattamento. Analisi dell'interdipendenza

### **UNITA' STATISTICA N°4 – Definizione Open Data per gli enti locali.**

Perché fare Open Data. Stato dell'arte degli Open Data nella PA in Italia. Aspetti fondamentali della Linea

guida per la valorizzazione degli Open Data nella PA. Caso studio

### **3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI**

Il corso è costituito da videolezioni erogate in modalità asincrona che lo studente può visionare anche più volte senza vincoli spazio temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet. A questa risorsa formativa principale si affiancano le slides delle lezioni in formato pdf, documenti di approfondimento, e quiz di autoverifica dell'apprendimento con domande a risposta chiusa.

Il corso è incardinato sulle 25 video-lezioni di circa 40 minuti. Una parte di tali video-lezioni sono prevalentemente a carattere teorico (16) e un'altra a carattere pratico-esercitativo (9). Per ciascuna video-lezioni sono disponibili le slide e in alcuni casi approfondimenti teorici. Per la preparazione all'esame sono disponibili sulla bacheca del corso un formulario e un eserciziaro. Per la soluzione degli esercizi lo studente può contattare il docente.

La didattica asincrona è integrata da momenti di didattica sincrona e interattiva svolta attraverso web seminar tipicamente dedicati all'approfondimento o il riepilogo di un argomento di esame, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi nei giorni precedenti le date di esame, e alla trattazione di temi integrativi rispetto al programma del corso.

La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma e-learning o direttamente via email, la partecipazione a forum di discussione e chat, o i ricevimenti in presenza presso la sede principale dell'ateneo e quelle dei poli didattici decentrati.

L'interazione e la collaborazione fra gli studenti è supportata attraverso il forum di discussione dell'insegnamento.

Lo studente nel corso dell'anno potrà partecipare a "Statistics in Practice". Questa nuova e-tivity ha l'obiettivo di stimolare l'interazione tra studenti e con il docente

### **4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

L'apprendimento delle conoscenze e delle capacità fornite dal corso è valutato mediante un esame di fine corso. L'esame si compone di una prova scritta e una prova orale.

La prova scritta, centrata sullo svolgimento di esercizi piuttosto simili, anche se con un grado di complessità leggermente superiore, a quelli illustrati nelle lezioni on-line e contenuti all'interno delle esercitazioni didattiche specifiche di ogni modulo.

Per una opportuna conoscenza della struttura del compito scritto, si prega di prendere visione in piattaforma delle prove di esame già proposte in precedenza.

La prova orale (facoltativa per coloro che avranno superato lo scritto) mira a verificare il livello di conoscenza acquisito dallo studente sui diversi argomenti teorico/pratici del corso.

Lo studente nel corso dell'anno potrà partecipare a "Statistics in Practice". Questa nuova e-tivity ha l'obiettivo di stimolare l'interazione tra studenti e con il docente. Infatti attraverso tale e-tivity lo studente potrà analizzare e risolvere un case study cimentandosi nell'utilizzo concreto di specifici dataset. In particolare con cadenza mensile verrà illustrato un caso studio e sulla bacheca dell'insegnamento sarà inserito un dataset, che gli studenti potranno scaricare per eseguire l'analisi statistica dei dati e risolvere il caso studio. La consegna dell'elaborato dallo studente dovrà avvenire entro e non oltre le due settimane precedenti l'appello al quale è destinato il singolo case study.. Ad ogni case study risolto sarà assegnato un punteggio fino a un max di 5 punti, che contribuiranno alla votazione finale per il superamento dell'esame di profitto.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, risulterà dal voto dello scritto addizionato degli eventuali punti ulteriormente conseguiti attraverso la prova orale.

### **5. TESTI DI STUDIO**

D'Ambra L., Spedaliere S. - Statistica descrittiva – Applicazioni con Excel , Rocco Curto Editore  
In alternativa

Borra S. – Di Ciaccio A. (2008) Statistica – Metodologie per le scienze economiche e sociali. McGraw-Hill

### **6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Un test di verifica delle conoscenze acquisite è disponibile sulla pagina del corso.

## **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Gli studenti che avranno superato l'esame saranno in grado di leggere e interpretare l'informazione statistica e di estrarre dai dati l'informazione essenziale, costruendo autonomamente grafici, tabelle ed indicatori di sintesi. Sapranno trarre le adeguate conclusioni in termini descrittivi e interpretativi. Tali Conoscenze potranno essere applicate in qualsiasi ambito dove per assumere decisioni sono disponibili dati statistici



**INSEGNAMENTO:** Sistemi informativi per gli enti locali (INF/01- 7 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Damiano Distante (damiano.distante@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Franca D'Avino (franca.davino@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso fornisce conoscenze di base sui processi, gli strumenti e le tecnologie legati all'introduzione e all'utilizzo dei sistemi informativi in organizzazioni pubbliche e private, nell'attuale contesto della società dell'informazione.

Il corso pone particolare rilievo all'importanza rivestita dall'informazione e dalla conoscenza e con esse dai sistemi di gestione delle informazioni e della conoscenza oggi per il successo di una qualunque organizzazione. Si classificano i diversi tipi di sistemi informativi a seconda dello scopo che si prefiggono e del target di utenza a cui si rivolgono, si descrivono le componenti hardware e software fondamentali di un sistema informativo, si presentano alcuni casi di studio, con riferimento alle pubbliche amministrazioni e agli enti locali.

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di classificare i sistemi informativi e individuarne le diverse componenti hardware e software, analizzare i processi dell'organizzazione, gli attori coinvolti e i dati, le informazioni e la conoscenza che essi generano e che è possibile gestire con questi sistemi.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso non ha propedeuticità, tuttavia il possesso di conoscenze sui sistemi di elaborazione delle informazioni (hardware e software dei computer) sulle reti e sui database agevolano la comprensione degli argomenti del corso e la preparazione dell'esame.

Il corso tratta degli aspetti procedurali e tecnologici legati all'introduzione e all'impiego dei sistemi informativi in ambito aziendale e nelle pubbliche amministrazioni. Nel corso vengono trattati i concetti di dato, informazione e conoscenza, l'analisi dei processi dell'organizzazione dai quali si genera e nei quali si utilizzano informazioni e conoscenza, i diversi tipi di conoscenza e le trasformazioni fra di essi. Vengono classificati e descritti i diversi tipi di sistemi informativi, le componenti hardware e software su cui si basano, e si accenna al processo di progettazione e alle attività di gestione.

Più in dettaglio, il programma del corso prevede i seguenti moduli formativi:

1. Informazione e organizzazioni: il sistema informativo
2. I processi aziendali
3. La risorsa Informazione
4. Analisi di un processo aziendale
5. Soluzioni informatiche per l'Impresa
6. Il commercio elettronico
7. Il sistema informatico dentro il sistema informativo
8. La sicurezza informatica
9. La gestione dei sistemi informativi
10. Case study (Sistemi di protocollo e di gestione documentale, Sistemi informativi geografici e per la gestione del territorio)
11. Approfondimenti (Open Data, Linked Open Data e soluzioni per la pubblicazione di Open Data)

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso è costituito da video lezioni erogate in modalità asincrona che lo studente può visionare anche più volte senza vincoli spazio temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet veloce. A questa risorsa formativa principale si affiancano le slide delle lezioni in formato pdf, documenti e riferimenti di approfondimento e quiz di autovalutazione dell'apprendimento.

La didattica asincrona è integrata da didattica sincrona e interattiva svolta attraverso webinar della durata media di un'ora e dedicati all'approfondimento e al riepilogo di argomenti del programma del corso, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi sugli argomenti di esame, e alla trattazione di temi



integrativi rispetto al programma del corso.

Il corso prevede anche l'assegnazione di compiti da svolgere singolarmente o organizzati in gruppo e da consegnare online in piattaforma e-learning per la discussione, così come la partecipazione a forum di discussione di carattere generale sul corso e forum a domanda/risposta.

La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma e-learning o direttamente via email, mediante la partecipazione ai forum di discussione, alle chat e ai webinar, o ai ricevimenti in presenza presso la sede principale dell'ateneo e quelle dei poli didattici decentrati.

#### **4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dal discente è svolta mediante un esame di fine corso. L'esame è in forma orale. Allo studente vengono poste alcune domande sugli argomenti del corso e viene chiesto di presentare in modo approfondito e con spirito critico un caso aziendale di impiego dei sistemi informativi fra quelli trattati durante il corso o di conoscenza dello studente. L'esame può essere somministrato anche in forma scritta mediante domande a risposta chiusa e aperta.

#### **5. TESTI DI STUDIO**

Kenneth C. Laudon, Jane P. Laudon, Vincenzo Morabito, Ferdinando Pennarola, Management dei sistemi informativi (volume 1 e 2) terza edizione, ISBN 9788871925417 e 9788871925912. Pearson-Prentice Hall, Milano, 2010.

Giampio Bracchi, Chiara Francalanci, Gianmario Motta, Sistemi informativi d'impresa, ISBN: 9788838663284, Mondadori, 2010.

Slide del docente.

#### **6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Lo studente potrà verificare l'acquisizione delle conoscenze fornite dal corso mediante lo svolgimento di quiz di autovalutazione dell'apprendimento costituiti da domande a risposta chiusa nonché mediante lo svolgimento dei compiti assegnati e/o la partecipazione ai forum di discussione.

#### **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

I sistemi informativi integrano le tecnologie dell'informatica e delle reti telematiche per la gestione delle organizzazioni pubbliche e private, sia relativamente ai processi che le caratterizzano e secondo cui funzionano per erogare beni e/o servizi, che relativamente ai dati e le informazioni che questi processi generano e utilizzano. Il loro impiego può ritenersi condizione necessaria per il successo e il buon funzionamento di organizzazioni di medie e grandi dimensioni. Le conoscenze e le capacità acquisite mediante il corso trovano pertanto applicazione in tutti i contesti organizzativi, in particolare in quelli di dimensione media e grande, in cui i dirigenti o i manager si trovano a valutare l'opportunità di adottare un sistema informativo o evolvere quello esistente, e i dipendenti ad operare con lo stesso.

**INSEGNAMENTO:** Diritto delle autonomie territoriali (IUS/09 – 10 CFU)

**DOCENTE:** Prof.ssa Sara Sergio (sara.sergio@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Fiamma Della Bella (fiamma.dellabella@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Al termine del corso di Diritto delle autonomie territoriali lo studente:

- conosce il regionalismo e il sistema delle autonomie territoriali in Italia;
- conosce l'evoluzione storica delle autonomie territoriali;
- conosce gli istituti delle autonomie territoriali;
- conosce gli istituti fondamentali del diritto costituzionale e quelli propri del TUEL;
- colloca nel contesto più ampio delle evoluzioni delle forme di Stato nei Paesi che articolano secondo modelli regionali e federali;
- sa applicare le conoscenze acquisite e le competenze con autonomia di giudizio e spirito critico anche ad un livello avanzato di complessità per analizzare e risolvere casi pratici;
- sa elaborare e comunicare in maniera corretta argomentazioni e soluzioni giuridiche.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il programma del Corso di diritto delle autonomie territoriali si articola nel modo seguente:

rappresentazione dell'articolazione e distribuzione territoriale del potere politico ed amministrativo nell'esperienza dell'ordinamento italiano ed europeo;

studio del policentrismo istituzionale e dei suoi riflessi organizzativi e funzionali sull'amministrazione statale;

analisi degli strumenti e delle sedi per il raccordo interistituzionale: le soluzioni organizzative e le soluzioni procedurali;

potenzialità e limiti dei territori, "confini" ed adeguatezza degli ambiti territoriali;

cooperazioni strutturali e funzionali fra gli enti pubblici territoriali;

studio delle modalità di governo, risorse e strumenti di azione dei livelli di governo subnazionali;

- analisi dei principi sulle autonomie regionali e locali nella Costituzione italiana;
- analisi dei soggetti: Comune, Provincia, Città metropolitane, come amministrazioni di erogazione gestione dei servizi;
- strutture e organi delle autonomie territoriali;
- autonomia amministrativa e autonomia finanziaria;
- le Regioni e l'Ue;
- analisi dei nuovi assetti della finanza locale: il federalismo fiscale;
- analisi della gestione associata di funzioni e servizi: unioni di comuni e fusione di comuni.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento. Le modalità dell'interazione didattica con il docente e con il tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne le motivazioni durante il percorso didattico.

Nel corso verranno utilizzate:

- videolezioni (di durata compresa fra i 15 e i 40 minuti, erogate in modalità asincrona);
- letture di slides in pdf, manuale e materiali di approfondimento;
- test di autovalutazione formativa con feedback didattico;
- forum di discussione generale sul Corso;
- forum domanda/risposta;
- webinar (della durata di 1 ora e in modalità sincrona).

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il livello di raggiungimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi viene valutato in trentesimi e accertato con un esame di fine corso che mira a verificare il livello di conoscenza acquisito e la capacità di comunicare in modo corretto e chiaro tali conoscenze. Ai fini della valutazione si tiene conto della effettiva e attiva partecipazione alle attività didattiche interattive, quali test di autovalutazione formativa, forum domanda/risposta; almeno un webinar.

L'esame di fine corso si svolge in forma orale alla presenza di una Commissione presieduta dal docente nel rispetto della normativa vigente.

L'esame può essere sostenuto senza alcuna propedeuticità, anche se si consiglia vivamente di sostenere prima l'esame di diritto pubblico.

## 5. TESTI DI STUDIO

Per la preparazione all'esame di Diritto delle autonomie territoriali, si consigliano i seguenti testi:

- L. Vandelli, Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, 2018;
- oppure, F. Pinto, Diritto degli enti locali, Giappichelli, 2016;
- R. Bin e G. Falcon (a cura di), Diritto regionale, Il Mulino, 2018;
- L. Sergio S. Sergio, Diritto degli enti locali. Revisione della spesa pubblica e riforma delle autonomie locali e territoriali, Manni Editore, 2014 (limitatamente ai capitoli III, IV e V della parte generale e ai capitoli VI, VIII, IX della parte speciale).

Si consiglia durante la preparazione dell'esame di consultare un testo unico degli enti locali aggiornato.

Testi normativi rilevanti da esaminare:

Costituzione: in particolare Titolo V;

L. 5 giugno 2003, n. 131;

D.l. 25 giugno 2008, n. 112;

L. 5 maggio 2009, n. 42;

D.l. 13 agosto 2011, n. 138;

D.l. 6 luglio 2012, n. 95;

D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

L. 7 aprile 2014, n. 56.

Letture Consigliate:

R. Bifulco, Le Regioni, Il Mulino, 2014

L. Vandelli, Il Governo Locale, Il Mulino, 2014

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Nella bacheca online dell'insegnamento sono inserite 10 domande a/risposta aperta che costituiscono un "Percorso formativo di autoverifica dell'apprendimento" che consente allo studente di verificare la comprensione degli argomenti dopo aver seguito le video lezioni. Sono altresì previsti ulteriori Test di autovalutazione a margine dei moduli inerenti le parti del programma. Le slides allegare ad ogni singola lezione redatte dalla docente costituiscono un materiale didattico di ausilio ed integrazione anche rispetto allo studio del libro di testo e all'esame dei riferimenti normativi di volta in volta richiamati. La docente è a disposizione degli studenti, concordando lo svolgimento di colloqui in presenza e in videoconferenza (es. esami simulati con gli studenti che, riprendendo gli studi dopo lunghe interruzioni, o presentando particolari difficoltà nell'espone con linguaggio giuridico le tematiche trattate, ritengano utile testare la preparazione prima dell'esame di profitto).

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il diritto delle autonomie territoriali permette allo studente di accedere a qualunque esperienza professionale in ambito giuridico, mediante la conoscenza degli elementi costitutivi della Repubblica, in particolare delle Regioni e degli enti locali. Le conoscenze acquisite permetteranno allo studente di comprendere il valore del principio di autonomia territoriale, applicato sia alle Regioni che agli enti locali. Gli argomenti trattati sono presenti in quasi tutti i concorsi pubblici banditi dalle Regioni e dagli enti locali.

Gli ambiti professionali in cui possono trovare applicazione le conoscenze acquisite nel corso sono ampi e disparati, poiché la natura dell'insegnamento di base per la formazione giuridica attesta come tali conoscenze siano impiegabili nelle pubbliche amministrazioni, nell'esperienza forense, nelle attività presso le aziende nonché nella professione notarile e in quella di magistrato.

**8. EVENTUALI NOTE**

Specifica attenzione sarà dedicata alle evoluzioni normative e alle più rilevanti decisioni giurisprudenziali.

**INSEGNAMENTO:** Diritto amministrativo (corso avanzato) (IUS/10 - 10 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Franco Sciarretta (franco.sciarretta@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Fiamma Della Bella (fiamma.dellabella@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso verte sul diritto dei contratti pubblici e sul diritto processuale amministrativo, allo scopo di fornire gli elementi necessari per acquisire una conoscenza approfondita e una comprensione critica degli istituti di queste branche del diritto amministrativo sostanziale e processuale, alla luce dell'evoluzione del diritto positivo, della dottrina e della giurisprudenza. Il corso si propone, altresì, di fare acquisire compiuta capacità di analisi e di comprensione del sistema dei contratti pubblici e degli istituti del processo amministrativo, anche nell'ottica del diritto europeo, e l'abilità ad impostare in autonomia con proprietà di linguaggio e argomentazione giuridica, in forma scritta e orale, il corretto esame delle questioni attinenti alle tematiche oggetto del corso.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso si articola in due parti, l'una, di diritto dei contratti pubblici e, l'altra, di diritto processuale amministrativo. La parte di diritto dei contratti pubblici include i seguenti argomenti: Il sistema di contrattualistica pubblica. Procedimenti ad evidenza pubblica e negoziazione. Le direttive europee del 2014. Il codice dei contratti pubblici del 2016. Legalità e concorrenza. Autoproduzione pubblica e mercato. Soggetti aggiudicatori e privati contraenti. Tipologie contrattuali. Contratti esclusi e sotto soglia. Procedimenti di scelta del contraente. Criteri di aggiudicazione. Soccorso istruttorio. Responsabilità precontrattuale. Stipulazione del contratto. Autotutela amministrativa. Esecuzione del contratto. Il contenzioso: giurisdizione, azioni esperibili, rito. La parte di diritto processuale amministrativo si svolge sui seguenti argomenti: Giurisdizione amministrativa. Condizioni dell'azione e presupposti processuali. Azioni di cognizione. Pronunce di merito e in rito. Processo di primo grado. Procedimenti cautelari. Le impugnazioni. Appello. Revocazione. Opposizione di terzo. Ricorso per cassazione. Giudicato amministrativo. Giudizio di ottemperanza.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Le video lezioni sono somministrate in modalità e-learning e sono accompagnate ed integrate dai testi di studio e da didattica interattiva, che comprende anche webinar che si tengono ad intervalli regolari durante l'intero anno accademico. Il relativo calendario è consultabile nella bacheca elettronica dell'insegnamento. La partecipazione ai webinar è aperta sia agli studenti che intendono approfondire e/o chiarire gli argomenti in essi trattati, sia a tutti coloro che non hanno ancora intrapreso lo studio degli istituti oggetto del corso per avvicinarsi ad essi e apprendere la corretta metodologia di studio. I webinar sono articolati in modo tale che all'esposizione analitica dei diversi argomenti si aggiunge l'interazione diretta con il docente al quale gli studenti possono anche rivolgere domande ed esporre esigenze particolari. L'attività didattica è completata da altre forme di attività quali, a titolo esemplificativo, forum tematici, di discussione, di problem solving ecc.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto si svolge in presenza in modalità orale ed è finalizzato a verificare il grado di apprendimento degli istituti di diritto sostanziale e di diritto processuale previsti dal programma del corso. All'occorrenza, l'esame orale può essere preceduto dallo svolgimento di un test scritto a risposta multipla o dalla redazione di un elaborato vertente su o più argomenti del programma. Per il superamento dell'esame orale è necessario che lo studente fornisca risposta a tutte le domande formulate. In sede di esame, lo studente ha facoltà di ritirarsi per ripresentarsi in un appello successivo. La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale aggiunta della lode, ed è attribuita in ragione del grado di apprendimento dimostrato.

## 5. TESTI DI STUDIO

### **Diritto dei contratti pubblici**

S. FANTINI, H. SIMONETTI, Le basi del diritto dei contratti pubblici, Milano, Giuffrè, 2017.

Diritto processuale amministrativo

A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, 12<sup>a</sup> edizione, Torino, Giappichelli, 2018;

e

F. SCIARRETTA, Appunti di giustizia amministrativa, 3<sup>a</sup> edizione, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente ai capitoli da I, II, V, VI e VII.

### **Ulteriori materiali didattici**

Fonti normative, contributi di dottrina e arresti giurisprudenziali richiamati e/o reperibili sulla bacheca elettronica dell'insegnamento. La preparazione dell'esame richiede la conoscenza delle pertinenti fonti giuridiche, in esse incluse il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016) ed il Codice del processo amministrativo (d.lgs. 104/2010).

## 6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Il percorso formativo consente allo studente di accertare autonomamente il grado della propria preparazione attraverso una serie di quesiti on line scaricabili dalla bacheca elettronica dell'insegnamento. Tali quesiti, aventi per oggetto profili ed elementi di base del diritto amministrativo sostanziale e processuale, possono essere utilizzati (unitamente alle risposte anch'esse fruibili in rete), oltre che come strumento di autovalutazione, anche come ausilio nello studio e nella comprensione degli istituti.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso contribuisce a formare professionisti dotati di elevata preparazione nel diritto dei contratti pubblici e nel diritto processuale amministrativo per l'accesso e/o lo sviluppo di carriera nelle pubbliche amministrazioni, negli enti di diritto privato, nelle istituzioni europee e internazionali.

## 8. EVENTUALI NOTE

Pur non essendo previste propedeuticità obbligatorie, è consigliabile subordinare lo studio del corso di diritto amministrativo avanzato al superamento dell'esame di Istituzioni di diritto privato.

**INSEGNAMENTO:** Scienza politica e governo locale (SPS/014 – 12 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Nicolò Conti (nicolo.conti@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Ersilia Crobe (ersilia.crobe@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso intende fornire le nozioni di base sulle principali tematiche che caratterizzano la disciplina, con particolare riferimento 1) alle diverse forme di regime politico 2) gli attori 3) i processi 4) le istituzioni fondamentali della democrazia 5) il riordino territoriale.

Il corso prevede anche l'approfondimento dell'apparato metodologico della disciplina attraverso lo studio di una ricerca empirica sulle unioni e fusioni dei comuni italiani.

A conclusione del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e avrà padronanza dell'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una panoramica circa alcuni metodi utilizzati dalla ricerca empirica.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso è così strutturato:

- Analisi delle architetture del potere politico (tipi di regime, forme di governo, sistemi elettorali, governi e parlamenti).
- Analisi degli attori politici nelle democrazie (partiti, gruppi, movimenti, burocrazie).
- Analisi del processo decisionale e dei suoi principali output (politiche pubbliche).
- Approfondimento sul tema del riordino territoriale (studio di una ricerca empirica).

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

30 ore di videolezioni comprensive di:

- videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- videolezioni su casi di studio (come sopra, la lezione approfondisce un caso nazionale/sovrannazionale);

12 ore di didattica interattiva comprensive di:

- ciclo di webinar su un'area tematica (richiede allo studente una partecipazione attiva durante l'intero ciclo, assegna un bonus ai fini della valutazione in sede di esame);
- riepilogo del programma di esame (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- forum di discussione tra studenti (gruppo di studio asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Attraverso colloquio orale.

Lo studente dovrà dare prova di aver acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e l'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una conoscenza approfondita relativamente alla ricerca empirica trattata nel corso.

Nella valutazione finale saranno valorizzati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

## 5. TESTI DI STUDIO

I seguenti testi sono entrambi **OBBLIGATORI** ai fini della preparazione dell'esame:

M. Cotta, D. Della Porta, L. Morlino, Fondamenti di Scienza Politica, Bologna, Il Mulino, 2004 o edizioni successive.

S. Bolgherini, M. Casula, M. Marotta, Il Dilemma del Riordino. Unioni e Fusioni dei Comuni Italiani,



Bologna, Il Mulino, 2018.

## **6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Ai fini dell'autovalutazione della preparazione, sono previste delle batterie di quiz.

Si tratta di test disponibili online, con domande vero/falso oppure a risposta multipla, che offrono allo studente elementi utili all'autovalutazione della preparazione, quindi circa l'opportunità di proseguire con le video lezioni, oppure ripassare gli argomenti già studiati.

## **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Le conoscenze acquisite permettono di applicare le nozioni fondamentali sviluppate nel settore della Scienza politica alla comprensione di problemi concreti della realtà politica, anche con riferimento al decentramento e al governo locale. Questo si traduce in una capacità di analizzare i più comuni fenomeni politici in maniera sistematica grazie all'applicazione del metodo scientifico all'analisi in campo politologico.

## **8. EVENTUALI NOTE**

A conclusione del corso, lo studente avrà sviluppato la capacità di collegamento dell'apparato teorico di base della disciplina a casi concreti della realtà socio-politica e l'abilità di elaborare i più comuni fenomeni politici

secondo un apparato di conoscenze scientifiche. Si tratta di competenze che possono trovare una feconda applicazione negli ambiti professionali inerenti le istituzioni pubbliche e le pubbliche amministrazioni e tutti i processi decisionali che le vedono coinvolte.

**INSEGNAMENTO:** Economia degli enti territoriali (SECS-P/07 - 10 CFU)

**DOCENTE:** Prof.ssa Carmela Gulluscio (carmela.gulluscio@unitelmasapienza.it)  
Prof. Carlo Vermiglio (carlo.vermiglio@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Stefania Mele (stefania.mele@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

*Inserire gli obiettivi formativi dell'insegnamento e i risultati di apprendimento attesi (max 1000 caratteri)*

1. *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):* individuare le caratteristiche distintive delle aziende pubbliche; classificare le diverse tipologie di aziende pubbliche; descrivere le principali fasi del processo di pianificazione strategica degli enti territoriali; identificare le modalità di determinazione degli equilibri economici e finanziari degli enti; identificare le modalità di valutazione delle performance degli enti territoriali.

2. *Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):* determinare l'equilibrio economico e l'equilibrio finanziario sulla base di dati contabili di partenza; leggere i bilanci di previsione e di rendicontazione degli enti territoriali e rintracciare informazioni all'interno di questi documenti.

3. *Autonomia di giudizio (making judgements):* calcolare il risultato economico di periodo; predisporre uno schema sintetico e semplificato del bilancio di previsione e di rendicontazione degli enti territoriali.

4. *Abilità comunicative (communication skills):* spiegare con linguaggio tecnico appropriato le caratteristiche necessarie affinché un'entità economica possa qualificarsi "azienda"; spiegare con linguaggio tecnico adeguato le caratteristiche distintive delle aziende pubbliche; dimostrare concettualmente e con degli esempi la differenza tra un'azienda e un'impresa; spiegare i principali aspetti della situazione finanziaria ed economica che emerge dai dati di bilancio previsionali e di rendicontazione; spiegare con linguaggio tecnico appropriato finalità e oggetto della contabilità pubblica; descrivere strumenti contabili, documenti di bilancio e risultati di gestione delle amministrazioni pubbliche.

5. *Capacità di apprendere (learning skills):* analizzare e contestualizzare la situazione di un'azienda pubblica.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

### Lezione 0. Presentazione del corso e modalità di svolgimento dell'esame

#### Parte prima. Le amministrazioni pubbliche

- Alcuni concetti introduttivi: le amministrazioni pubbliche, le aziende e l'economia aziendale
- Le caratteristiche delle aziende pubbliche
- Il processo di aziendalizzazione nella pubblica amministrazione
- Finalità e logiche di funzionamento delle amministrazioni pubbliche
- Funzioni e specificità delle amministrazioni pubbliche
- Il finanziamento delle aziende pubbliche
- Il management delle aziende pubbliche
- L'organizzazione delle aziende pubbliche
- Il processo decisionale nelle aziende pubbliche

#### Parte seconda. La contabilità e il bilancio degli enti territoriali

- Alcuni concetti introduttivi sulla finanza pubblica
- Il sistema informativo-contabile: contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale
- I documenti di bilancio

## **Parte terza. Approfondimenti tematici**

- gestione strategica del patrimonio immobiliare
- smart cities
- crisi e risanamento finanziario
- partenariato pubblico-privato
- la gestione dei rischi

## **3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI**

Gli studenti possono prepararsi all'esame in base a una delle seguenti modalità:

- a) studiando il libro di testo e il materiale didattico allegato nella pagina web del corso
- b) studiando le video lezioni;
- c) studiando sia il libro di testo + materiale didattico sia le video lezioni

N.B.: alcune video lezioni sono comunque obbligatorie per tutti gli studenti. La loro visione obbligatoria è chiaramente segnalata nella pagina web del corso.

**Le sole slide del corso, essendo dei documenti sintetici volti a coadiuvare gli studenti nel processo di preparazione all'esame, non sono sufficienti. Esse devono essere corredate dall'ascolto delle video lezioni.**

Gli strumenti didattici utilizzati includono:

- video lezioni teoriche
- esercitazioni
- webinar di supporto alla preparazione dell'esame
- e-tivity

## **4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame prevede una prova scritta e una successiva prova orale (quest'ultima a discrezione del docente). Solo a seguito del superamento della prova scritta è possibile accedere alla eventuale prova orale. Quest'ultima, di norma, viene richiesta dal docente nel caso in cui lo studente abbia rasentato la sufficienza nella prova scritta, ciò al fine di verificare se lo studente può conseguire la sufficienza e dunque superare l'esame.

La prova scritta dura di norma un'ora e mezza e prevede di rispondere ad alcune domande a risposta aperta e di svolgere alcuni esercizi. Di norma, la prova scritta si strutturerà in 3 o 4 domande a risposta aperta (e conseguentemente in 2 o 1 esercizio). Le modalità di svolgimento del compito sono delineate in dettaglio nella lezione n. 0, la cui visione è obbligatoria per tutti gli studenti.

L'eventuale successiva prova orale prevede una preventiva analisi del compito scritto, seguita da domande che possono vertere sull'intero programma.

Nel caso in cui il compito sia formato da 5 (tra domande a risposta aperta ed esercizi), ogni domanda/esercizio può consentire di conseguire un massimo di 6 punti. Ne consegue che, per ottenere la sufficienza, lo studente deve rispondere in maniera corretta ed esaustiva almeno a 3 domande/esercizi.

## **5. TESTI DI STUDIO**

Lo studente può decidere se studiare:

- sulle video lezioni corredate dalle relative slide;
- sul libro di testo;
- sulle video lezioni corredate dalle relative slide, unitamente al libro di testo.

Le uniche video lezioni la cui visione è obbligatoria per tutti gli studenti sono esplicitamente indicate nella bacheca del corso.

### **LIBRO DI TESTO:**

Mussari, Economia delle amministrazioni pubbliche, McGraw Hill, 2017 (€ 37,00).

### **ULTERIORI LIBRI DI APPROFONDIMENTO (consigliati per chi intende svolgere la tesi di laurea in questa disciplina):**

Cucciniello, Fattore, Longo, Ricciuti, Turrini, MANAGEMENT PUBBLICO, EGEA, 2018 (esclusi capitoli 12-13-15-17-18) (€ 33,00).

Anessi Pessina, Cantù, CONTABILITÀ E BILANCIO NEGLI ENTI LOCALI, Egea, 2003 (€ 15,00).

## **6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Tutti i docenti dovranno inserire **obbligatoriamente** nella bacheca, di ogni insegnamento, un test di verifica delle conoscenze.

## **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Le conoscenze acquisite nell'insegnamento possono trovare applicazione nello svolgimento di mansioni contabili e di controllo interno ed esterno presso amministrazioni pubbliche.

**Insegnamento:** Politica e organizzazione dei servizi sociali (SPS/07 - 6 CFU)

**DOCENTE:** Prof.ssa Barbara Sena (barbara.sena@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Maria Licia Paglione (marialicia.paglione@unitelmasapienza.it)

### 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

*1. Conoscenza e capacità di comprensione:*

Il corso mira a fornire le conoscenze teoriche necessarie ad interpretare, da una prospettiva sociologica, le politiche sociali, in quanto processi organizzati finalizzati al benessere sociale delle persone e delle comunità, nonché le conoscenze relative alle principali trasformazioni delle politiche sociali nella realtà contemporanea; -

*2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate:*

Lo studente svilupperà anche alcune competenze metodologiche per affrontare l'analisi teorico-empirica di specifici settori di intervento sociale.

*3. Autonomia di giudizio:*

Al termine del corso lo studente avrà la capacità di valutare in modo più critico gli aspetti e gli ambiti delle politiche sociali e dei servizi socio-assistenziali a livello territoriale.

*4. Abilità comunicative:*

Gli studenti acquisiranno il linguaggio tecnico tipico della disciplina per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti.

*5. Capacità di apprendere:*

Il corso fornisce le capacità e le conoscenze adeguate per valutare e approfondire in modo autonomo le principali tematiche della disciplina soprattutto nei contesti relativi alla gestione di servizi sociali e alla programmazione di politiche di intervento socio-assistenziale.

### 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso propone un percorso di approfondimento delle politiche sociali e dell'organizzazione dei servizi articolato in due parti principali:

1. la prima ha il compito di approfondire l'evoluzione e le trasformazioni dei sistemi di welfare contemporanei, focalizzandosi sia sulle principali concezioni alla base del progressivo consolidarsi dei moderni sistemi di politiche sociali, sia sui modelli istituzionali sinora sperimentati nelle società europee, analizzandone le principali differenze. Inoltre, verranno analizzate le politiche sociali incentrate sulla concreta attuazione delle misure nelle principali aree di intervento (previdenza, sanità, assistenza e lavoro), soffermandosi sulle trasformazioni degli ultimi anni dei bisogni sociali, soprattutto in relazione ai mutamenti della società, in merito, ad esempio, alle strutture familiari, del mercato del lavoro e delle dinamiche demografiche;
2. la seconda parte del corso è dedicata ad indagare più nello specifico l'organizzazione e la programmazione delle politiche sociali. Si approfondiranno alcuni elementi di base di teoria ed analisi organizzativa, necessari per la successiva analisi delle configurazioni dei principali enti pubblici e privati che operano in questo settore. In seguito, si illustrerà il tema della programmazione e della governance dei servizi socio-assistenziali, concentrandosi su alcune questioni dirimenti: la programmazione locale e la gestione associata dei servizi; i processi di esternalizzazione degli interventi e delle prestazioni assistenziali; la regolazione dell'accesso ai servizi; l'integrazione tra servizi sociali e sanitari.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso viene erogato attraverso video lezioni relative ai principali argomenti e contenuti del programma, accessibili tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo. Nel corso dell'anno verranno anche organizzati dei webinar di approfondimento (a cura del docente) e dei webinar di esercitazione e preparazione all'esame (a cura del tutor). A tali strumenti di studio si associa lo studio individuale, attraverso i testi d'esame riportati nel programma e quelli integrativi, suggeriti alla fine di alcune videolezioni, l'assistenza del tutor attraverso chat, forum ed e-mail.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso un esame orale che si compone di tre domande principali tratte dal programma del corso. Nell'ambito di ciascuna domanda il docente cercherà di capire il livello di precisione, approfondimento e chiarezza espositiva, ponendo eventualmente altre domande più specifiche e focalizzate sugli argomenti richiesti. A ciascuna delle tre domande principali viene attribuita una valutazione da 0 (nessuna risposta e/o risposta errata) a 10 (risposta completa e pienamente corretta, precisa, puntuale e con appropriatezza di linguaggio).

## 5. TESTI DI STUDIO

Testi d'esame (obbligatori):

1. Ranci C., Pavolini E. (2015) *Le politiche di welfare, Bologna, il Mulino (pp.312, prezzo: 27 euro)*.
2. Rossi P. (2018), *L'organizzazione dei servizi socioassistenziali. Istituzioni, professionisti e assetti di regolazione, Roma, Carocci (pp.256, prezzo: 25 euro) (escluso cap. 7)*.

Ulteriori letture di approfondimento saranno consigliate alla fine di ciascuna lezione.

## 6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Nella bacheca del corso lo studente potrà verificare le conoscenze acquisite attraverso dei quiz di autovalutazione relativi ai contenuti di ciascun argomento trattato.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso fornisce le conoscenze sociologiche necessarie per sviluppare competenze manageriali e organizzative nell'ambito di organizzazioni pubbliche e del terzo settore che si occupano della programmazione ed erogazione di politiche sociali. I contenuti del corso potranno essere applicati nei ruoli in cui è necessario conoscere il funzionamento delle organizzazioni di servizi sociali, le caratteristiche e gli ambiti delle principali politiche sociali e le criticità relative alle relazioni tra attori delle organizzazioni pubbliche, del Terzo Settore e utenti/cittadini.

**INSEGNAMENTO:** Governance e Management degli enti locali (SECS-P/08 – 10 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Giulio Maggiore (giulio.maggiore@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Donatella Fortuna (donatella.fortuna@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze:

1. **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):** conoscenze relative alle caratteristiche e al funzionamento degli enti locali, al fine di favorire lo sviluppo delle capacità necessarie alla comprensione delle principali problematiche di governo e di gestione tipiche di tali organizzazioni.
2. **Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):** conoscenze teoriche e capacità pratiche di *decision making* e di *problem solving* con riferimento al contesto e ai processi tipici degli enti locali, anche attraverso l'utilizzo delle principali tecniche e degli strumenti di management.
3. **Autonomia di giudizio (making judgements):** capacità di analisi critica per la formulazione di giudizi ai fini del *decision making* in relazione alle peculiari problematiche di gestione degli enti locali.
4. **Abilità comunicative (communication skills):** capacità relazionali e di comunicazione necessarie per la gestione dei rapporti con i principali stakeholder interni ed esterni agli enti locali.
5. **Capacità di apprendere (learning skills):** capacità dinamiche di sviluppo delle conoscenze di governo e di gestione degli enti locali in contesti ad elevata complessità.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

**Prima parte (governance e management nella pubblica amministrazione).** Caratteristiche delle istituzioni pubbliche: rilevanza, complessità, concetti fondamentali, funzioni. Specificità del management pubblico. Dalla burocrazia alla governance. Il New Public Management. I processi decisionali nelle amministrazioni pubbliche: la gestione delle risorse pubbliche, imprese e gruppi pubblici, sistemi di governance allargati, etica e corruzione. Sistemi di management e valutazioni delle performance nelle PA: pianificazione strategica, service management, organizzazione e cambiamento, gestione delle persone. Trasparenza, performance management e accountability, E-government e innovazione. Bilancio e gestione finanziaria nella PA. Rapporti fra Pubblica Amministrazione e imprese: la PA cliente, Il partenariato pubblico e privato. La PA a sostegno del territorio. Istituzioni private e interesse pubblico.

**Seconda parte (management degli enti locali).** Dalla "riforma Brunetta" alla "riforma Madia", Le novità introdotte con il d.lgs. n. 74/2017, Le nuove competenze della Funzione pubblica sulla performance, Il nuovo ruolo dell'organismo indipendente di valutazione, La performance organizzativa, La performance individuale, Gli indicatori utilizzati per la performance, Il ciclo di gestione della performance, Un possibile modello operativo per l'ente locale

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso si basa su una serie di video-lezioni che presentano i principali argomenti del programma. Sono previsti anche webinar con contenuti tematici e metodologici, che offrono agli studenti la possibilità di interagire con il docente e con il tutor.

Si utilizzano, inoltre, altri strumenti di interazione (forum, wiki, chat) per creare dei momenti di confronto e per stimolare gli studenti ad un utilizzo critico delle conoscenze acquisite, anche al fine di procedere ad una verifica in itinere dell'apprendimento.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato tramite colloquio orale sugli argomenti del programma. Durante il colloquio, che tiene conto anche della partecipazione ai momenti interattivi della didattica, particolare attenzione viene dedicata alla capacità critica dello studente con riferimento agli obiettivi relativi all'autonomia di giudizio.



## 5. TESTI DI STUDIO

La preparazione all'esame prevede lo studio obbligatorio di uno dei due seguenti libri, a scelta dello studente:

- Borgonovi E., Fattore G., Longo F., *Management delle istituzioni pubbliche*, EGEA, quarta edizione, 2015, € 30,00.
- Cucciniello M., Fattore G., Longo F., Ricciuti E., Turrini A., *Management pubblico*, EGEA, 2018, € 33,00.

Inoltre, è obbligatorio lo studio della parte speciale:

- Morigi P., *Il piano della performance e la valutazione delle prestazioni negli enti locali*, Maggioli Editore, 2018, € 30,00.

## 6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Sono previste alcune prove per la verifica delle conoscenze acquisite, che dovrebbero favorire l'autovalutazione dell'apprendimento da parte dello studente.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze e le competenze acquisite potranno essere impiegate sia nell'ambito di una carriera manageriale nell'ambito degli enti locali, sia nell'ambito della libera professione nel settore della consulenza a tali organizzazioni. Potranno, quindi, essere applicate sia da giovani interessati ad entrare nel settore della pubblica amministrazione locale, sia da chi già lavora in tale contesto ma ha interesse a qualificare ulteriormente la propria professionalità.

**INSEGNAMENTO:** L'innovazione digitale degli enti locali (IUS/20 - 10 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Donato Antonio Limone (donato.limone@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Ersilia Crobe (ersilia.crobe@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali e metodologici per la conoscenza e l'analisi della "trasformazione digitale" negli enti locali, con particolare riferimento all'incidenza dei processi integrati di razionalizzazione, semplificazione e digitalizzazione sui modelli di governo, di organizzazione delle burocrazie locali e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Le aree tematiche di base sono:

- a) L'amministrazione digitale come meta-modello dell'amministrazione delle moderne burocrazie.
- b) Il processo integrato di semplificazione, trasparenza, digitalizzazione
- c) Il nuovo rapporto tra cittadino e burocrazia digitale: i diritti digitali
- d) Il governo della trasformazione digitale: il ruolo degli organi e della dirigenza
- e) La qualità dei servizi digitali.
- f) La comunicazione pubblica digitale.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

- Il contesto istituzionale, amministrativo ed organizzativo.
- L'agenda digitale europea, nazionale, regionale.
- Il "governo" della trasformazione digitale.
- L'amministrazione digitale.
- La transizione da organizzazioni "chiuse" (che operano per "pratiche") ad amministrazioni che operano "per progetti". Verso nuovi modelli organizzativi "aperti". La gestione associata digitale. Il telelavoro.
- La centralità dei dati e della risorsa informativa per il governo, la direzione, la gestione, il controllo, la trasparenza, la comunicazione.
- I diritti digitali nelle amministrazioni locali.
- Il sistema documentale e procedimentale informatico.
- I servizi digitali.
- La sicurezza informatica nella formazione, gestione e conservazione dei dati e dei patrimoni informativi pubblici.
- Linee guida per la progettazione e la realizzazione di amministrazioni digitali locali.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Le lezioni dell'insegnamento sono accessibili tramite la piattaforma elearning dell'Ateneo e saranno integrate da webinar su specifici argomenti del corso, secondo un calendario disponibile nella Bacheca elettronica del docente. Nei webinar il docente e gli studenti interagiscono in tempo reale sia per integrare gli argomenti del corso sia per chiarimenti ed approfondimenti. I webinar sono registrati e quindi sono consultabili sulla piattaforma.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolgerà in modalità orale ed avrà ad oggetto sia gli argomenti indicati nel programma sia quelli trattati nei webinar. Saranno valutati in particolare la completezza e la chiarezza nella esposizione, l'appropriatezza di linguaggio.

## 5. TESTI DI STUDIO

- *Il governo della trasformazione digitale*. Scritti di Donato Antonio Limone (2015-2018), ebook pubblicato da Key4biz nel 2018 <https://www.key4biz.it/ebook-key4biz/Il-governo-della-trasformazione-digitale-ebook.pdf>

- *Il comune digitale. Linee guida* (pubblicato in “Rivista elettronica di diritto, economia, management”, n. 2/2017) e gli altri articoli pubblicati sullo stesso numero della rivista.

- AGID, *Linee guida per la promozione dei servizi digitali* (2018), testo scaricabile dal sito dell’Agid.

- Santo Gaetano, *La digitalizzazione del procedimento amministrativo*, edizione elettronica, editore Clioedu, 2018, pp.224, euro 29,00.

- Il numero 1/2018 della “Rivista elettronica di diritto, economia, management”, dedicato alla relazione finale della Commissione parlamentare d’inchiesta sulla innovazione e la digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

Tutti i numeri della “Rivista elettronica di diritto, economia, management” sono fruibili (gratuitamente) accedendo al sito: [www.clioedu.it](http://www.clioedu.it)

E’ richiesta, inoltre, la conoscenza della normativa che sarà utilizzata nel corso e che sarà reperibile nella bacheca dell’insegnamento.

## 6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Per permettere una autoverifica dell’apprendimento, durante il percorso formativo e ai fini della preparazione per l’esame, sarà messa a disposizione degli studenti, nella bacheca dell’insegnamento, una lista di domande a risposta aperta. Lo studente potrà agevolmente verificare il livello di preparazione.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso contribuisce alla creazione del profilo dell’amministratore pubblico locale, del dirigente e del funzionario pubblico che operano in un contesto di amministrazioni semplificate, trasparenti, intelligenti. La formazione assicura strumenti concettuali, metodologici ed operativi per esercitare le funzioni di governo, direzionali, operative, di controllo e verifica della qualità dell’azione amministrativa in un contesto nativamente digitale.

## 8. EVENTUALI NOTE

Il testo completo del programma si trova nella bacheca dell’insegnamento.

**INSEGNAMENTO:** Diritto penale della pubblica amministrazione (IUS/17 – 10 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Vincenzo Mongillo (vincenzo.mongillo@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott. Giovanni Capozio (giovanni.capozio@unitelmasapienza.it)

### **1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE**

Il Corso intende offrire agli studenti una lettura approfondita dello statuto penale della pubblica amministrazione, vale a dire delle principali fattispecie criminose tipizzate dal legislatore a tutela dei beni e interessi della p.a., fornendo un metodo di interpretazione critica degli strumenti elaborati dall'ordinamento in materia. Particolare attenzione verrà dedicata ai reati contro la p.a. che possono essere realizzati dai funzionari pubblici operanti negli enti locali.

Il tema dei reati offensivi della pubblica amministrazione verrà affrontato dal duplice punto di vista della repressione dei fatti penalmente rilevanti e della prevenzione amministrativa della corruzione, intesa come *maladministration*, con particolare riferimento agli enti pubblici territoriali. Verranno, altresì, analizzati i principi e gli istituti connessi alla responsabilità degli enti collettivi privati (incluse le società municipalizzate o comunque controllate da enti locali), introdotti dal d.lgs. 231/2001.

Preliminarmente, per favorire la comprensione delle fattispecie incriminatrici di parte speciale, verranno fornite le nozioni essenziali concernenti la c.d. parte generale del diritto penale, e segnatamente i principi fondamentali del diritto penale e la struttura del reato, analizzata nei suoi elementi costitutivi.

Al termine del Corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di lettura e di comprensione delle fattispecie penali contro la pubblica amministrazione, alla luce dei principi costituzionali, delle fonti sovranazionali e della teoria generale del reato.

In generale, il Corso tende a sviluppare: l'attitudine al ragionamento giuridico e a fornire giudizi critici e soluzioni con particolare riferimento alle questioni penalistiche che possono sorgere nell'ambito della gestione di enti locali; la comprensione del rapporto di necessaria implicazione e interazione dialettica tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale; la capacità di coordinare tra loro le questioni teoriche e quelle pratiche, anche mediante la disamina della casistica giurisprudenziale più significativa.

Più specificamente, il laureato in Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie sarà in grado di affrontare le complessità dei problemi penalistici che possono sorgere nella gestione degli enti e delle società pubbliche, sia sul versante della prevenzione di fatti di *maladministration*, sia dal punto di vista della comprensione dell'eventuale rilevanza penale delle condotte proprie o altrui.

### **2. PROGRAMMA / CONTENUTI**

#### **I. Introduzione**

1. Le fonti normative del diritto penale italiano. 2. Caratteristiche e funzioni del diritto penale. 3. Il diritto penale tra forma e sostanza. 4. Pena criminale e altre tipologie sanzionatorie.

#### **II. I principi fondamentali del diritto penale**

1. I principi costituzionali del diritto penale. 2. Il principio di legalità e i suoi corollari. 3. Il principio di offensività. 4. Il principio di colpevolezza. 5. La finalità rieducativa della

pena. 6. L'influenza del diritto dell'Unione europea e della CEDU sul diritto penale interno

### **III. I soggetti del diritto penale**

1. I soggetti del diritto penale. 2. Il problema dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse. 3. La responsabilità "da reato" degli enti collettivi: il d.lgs. n. 231/2001

### **IV. Nozioni essenziali di teoria generale del reato**

1. La teoria generale del reato. Le diverse concezioni analitiche del reato. 2. La teoria tripartita del reato: fatto tipico, antiguridicità, colpevolezza. 3. La condotta. Reato di azione e reato omissivo. 4. Il nesso di causalità nei reati di evento. 5. Il dolo e le sue forme. 6. La colpa penale e la colpa medica (Legge Gelli-Bianco).

### **V. Lo statuto penale della pubblica amministrazione**

1. Introduzione ai reati contro la p.a. La nozione di pubblica amministrazione. Le nozioni di pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio. I beni tutelati nei reati contro la p.a. Le recenti novelle in materia di contrasto alla corruzione (l. n. 190/2012; l. n. 69/2015). 2. I delitti dei pubblici agenti contro la pubblica amministrazione. Peculato. Concussione e induzione indebita. Tipi di corruzione. Abuso d'ufficio. Rifiuto e omissione di atti d'ufficio. Omissione di referto. Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità. 3. I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione. L'illecita captazione di risorse pubbliche e le frodi nelle aggiudicazioni dei pubblici incanti. Il traffico di influenze illecite. Interruzione di un servizio di pubblica necessità. 4. La confisca del prezzo o profitto del reato in materia di reati contro la pubblica amministrazione.

### **VI. La prevenzione amministrativa della corruzione**

1. Le nuove strategie di contrasto alla corruzione. La legge n. 190/2012 e il concetto di corruzione come *maladministration*. 2. La prevenzione amministrativa della corruzione. 3. I piani di prevenzione della corruzione negli enti locali, nelle società municipalizzate o controllate da enti pubblici territoriali.

## **3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI**

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento.

Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

Il Corso utilizza:

- videolezioni erogate in modalità asincrona e *slides* in pdf presenti in formato bacheca;
- libri di testo, codice penale, contributi dottrinali, materiali casistici e giurisprudenziali indicati dal docente;
- lezioni in *web-conference* (della durata di 1 ora e in modalità sincrona) dedicati all'approfondimento di un tema fondamentale ai fini del superamento dell'esame, a novità normative, all'analisi e alla discussione di un caso giudiziario o al riepilogo di argomenti del corso, secondo il calendario pubblicato sulla bacheca del corso;
- incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor;
- partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio, segnalati dal docente nella

bacheca, con possibilità di sviluppare tesine, report o *project work* da parte dello studente.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente, dopo aver studiato la materia, sostiene una prova, l'esame, al fine della valutazione del profitto. L'esame si svolge in presenza, dinanzi a una Commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento o in videoconferenza. La prova di esame verte sul programma pubblicato in bacheca. La prova d'esame si svolge in forma orale.

Per sottoporsi all'esame lo studente deve preventivamente prenotarsi, entro termini congrui adeguatamente indicati.

Tramite l'esame di profitto viene accertato, e poi certificato, l'avvenuto raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi prefissati per la presente materia.

La certificazione avviene mediante la redazione di un verbale, in modalità telematica, a cura del docente. Il voto di profitto è espresso in trentesimi.

Per superare l'esame lo studente deve ottenere una votazione non inferiore a diciotto/trentesimi: tale valutazione consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alla materia oggetto d'esame.

## 5. TESTI DI STUDIO

- S. CANESTRARI – L. CORNACCHIA – G. DE SIMONE (a cura di), *Manuale di diritto penale. Parte speciale. Delitti contro la pubblica amministrazione*, Il Mulino, 2015.
- ANAC, *Piano Nazionale Anticorruzione 2016* (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016), nella Parte Speciale I ("piccoli comuni") e II ("Città metropolitane").
- ANAC, *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici* (Determinazione n. 1134 del 8/11/2017).

E' necessario affiancare ai manuali un qualsiasi codice penale di recente pubblicazione.

## 6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online composto da n. 20 verifiche con quesiti a risposta aperta, rispondenti ai temi trattati nelle videolezioni, sui libri di testo e nel materiale didattico fornito dal docente.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite attraverso il corso di diritto penale delle pubbliche amministrazioni consentiranno al laureato in Management delle Organizzazioni sanitarie di lavorare nelle aziende sanitarie con la consapevolezza delle implicazioni penalistiche delle condotte proprie ed altrui e con la capacità di impostare un piano di prevenzione della corruzione nel settore sanitario.

Egli, inoltre, concluso il proprio percorso formativo, avrà la capacità di svolgere attività

di consulenza nel comparto sanitario, con specifico riferimento ai profili penalistici.

## **8. TESI DI LAUREA**

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Diritto Penale previa approvazione del Docente e consultazione del manuale per la redazione della tesi di laurea, scaricabile a questo indirizzo:  
[www.unitelmasapienza.it/sites/default/files/mediaroot/documenti/vademecum\\_tesi\\_di\\_laurea\\_0.pdf](http://www.unitelmasapienza.it/sites/default/files/mediaroot/documenti/vademecum_tesi_di_laurea_0.pdf)



**INSEGNAMENTO:** Diritto tributario degli enti locali (SSD IUS/12 – 8 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Fabio Saponaro (fabio.saponaro@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott. Cosimo Franzoso (cosimo.franzoso@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

L'insegnamento di "Diritto tributario degli enti locali" si pone, in primo luogo, l'obiettivo di fornire agli studenti le chiavi di lettura del sistema tributario italiano nel suo complesso, mettendoli in grado di formulare per proprio conto riflessioni di ordine generale e particolare, e consentendo loro di padroneggiare gli strumenti necessari ad interpretare e contestualizzare le disposizioni relative ai principali sistemi impositivi. In secondo luogo, obiettivo qualificante dell'insegnamento è quello di rafforzare la consapevolezza giuridica del cittadino/contribuente, contribuendo alla formazione di uno specialista in materia tributaria.

Nel programma, inoltre, si approfondisce il tema dei tributi locali, con l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni principali in materia di imposizione locale. Lo studente dovrà essere in grado di acquisire una visione sistematica del modo di operare degli enti impositori a livello locale.

Gli obiettivi possono essere conseguiti con un corretto uso del metodo giuridico, con una conoscenza attuale dell'ordinamento, con l'utilizzo della prassi amministrativa e della giurisprudenza tributaria, in un approccio interdisciplinare, che valorizzi gli apporti alla materia tributaria del diritto costituzionale, civile, commerciale, amministrativo e processuale, tenendo in debita considerazione anche la sempre maggiore incidenza del diritto comunitario.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il percorso formativo è orientato alla piena conoscenza dell'ordinamento tributario italiano e locale, in tutte le sue articolazioni di sistema: diritto sostanziale e procedimentale.

L'insegnamento affronterà i seguenti temi generali: 1. La storia: l'evoluzione dell'ordinamento tributario italiano - 2. La Costituzione e i principi costituzionali fondamentali in materia tributaria - 3. Le fonti del diritto tributario - 4. Il territorio e l'imposizione - 5. L'Unione europea: la fiscalità tra Stati e mercato - 6. Il tempo e l'imposizione - 7. Le forme dell'imposizione e il concetto di tributo - 8. L'imposta e la sua struttura - 9. La dinamica dell'imposizione - 10. L'Amministrazione finanziaria: funzioni e strutture - 11. L'Amministrazione finanziaria: attività e atti. L'accertamento - 12. La riscossione coattiva e la tutela degli interessi finanziari - 13. La funzione repressiva tra punibilità e deterrenza - 14. Lineamenti del sistema impositivo degli enti locali

Il carattere interdisciplinare della materia tributaria giustifica, per una sua più agevole e compiuta comprensione, l'auspicio che lo studio della materia e l'esame di profitto siano sostenuti preferibilmente dopo avere superato l'esame di Diritto Pubblico.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Video lezioni – Webseminar di approfondimento generale – Webseminar di approfondimento su casi pratici – Forum di riepilogo pre-esame

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'accertamento della preparazione dello studente avviene attraverso un esame di profitto che si svolge in forma orale.

**5. TESTI DI STUDIO**

Prima parte (obbligatoria):

G. TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario. I principi generali*, CEDAM, Padova, nell'ultima edizione disponibile in commercio (€ 44,00 circa), ad esclusione dell'ultimo capitolo (La tutela giurisdizionale in materia tributaria).

Seconda parte (obbligatoria):

dispense sui principali tributi locali, presenti in bacheca.

È sempre di grande ausilio l'utilizzo di un codice tributario aggiornato.

**6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Nella bacheca online dell'insegnamento sono presenti test di verifica delle conoscenze, strutturati sotto forma di domande a risposta aperta.

**7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Carriera nelle amministrazioni pubbliche (Funzionario - Dirigente)

Aziende pubbliche e private (Manager - Dirigente)